

InformaLILT

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Fazio consegna a Sirchia il premio europeo "Smokefree"

Presso la sede nazionale della LILT si è tenuta nel novembre scorso la cerimonia di premiazione del concorso europeo Smoke Free Progress Award 2008. Il concorso aveva lo scopo di premiare

prevalsa la tesi del sì, supportata dalla società di tabaccologia e dal movimento italiano dei non fumatori.

Studio, medico e politico capace di un pensiero forte, personaggio dotato

di inesauribili capacità propositive e realizzatrici, Sirchia si è sempre saputo distinguere per il suo volere e sapere concretizzare progetti di estrema rilevanza da un punto di vista scientifico e culturale. Basti pensare alle sue principali ricerche, nonché alle circa 750 pubblicazioni di cui è autore, riguardanti, tra l'al-

colto delle voci più esili, lo hanno da sempre portato a schierarsi in prima fila senza timore, pronto a combattere come cittadino e professionista per realizzare tutti i cambiamenti possibili inerenti un tangibile miglioramento della qualità di vita e della salute dei cittadini.

La motivazione del premio: "Figura istituzionale socialmente più impegnata nella lotta al tabagismo a livello europeo, distintasi nei programmi sociali per promuovere la disassuefazione dal fumo in Italia", consegnato nella sede centrale della LILT, dalle mani del sottosegretario alla salute Ferruccio Fazio.

Alla cerimonia degli European Smoke Free Awards, voluta e realizzata dall'ENQ (European Network of Quitlines, hanno aderito 11 paesi: Italia, Repubblica Ceca, Finlandia, Islanda, Lettonia, Lituania, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo e Inghilterra. Queste le altre categorie di premi assegnati:

- premio agli operatori sanitari che si sono distinti per il proprio impegno e per i risultati ottenuti. I vincitori gli inglesi Libby Lomas e Rachel Lewis, del "Team per il Controllo del Tabacco" del Nottingham City Council.
- premio del valore di 15 mila euro a un cittadino europeo che sia riuscito a smettere di fumare. Il vincitore è stato il sig. Milos Hlohovsky, 67 anni, della Repubblica Ceca. Per l'Italia ha partecipato al concorso la sig.ra Katia Di Fulvio, 38 anni, cuoca della provincia di Chieti, che così ha descritto il suo percorso per vincere la dipendenza: "È stato un viaggio verso me stessa. È così che ho trovato un tesoro: un'energia nuova di zecca che mi ha accompagnata con entusiasmo nella quotidianità. Infatti sono migliorati i miei rapporti affettivi e il lavoro mi è sembrato meno faticoso". ■



Foto della premiazione di Sirchia da parte del sottosegretario Ferruccio Fazio, alla presenza del Presidente della LILT Francesco Schittulli (a sinistra).

una figura istituzionale o politica che si era particolarmente distinta nelle politiche di controllo del tabacco nei vari paesi e si basava sulle segnalazioni di cittadini e organizzazioni che sarebbero pervenute alla sede centrale della Lega contro i Tumori.

Le segnalazioni sono pervenute numerose con un corale supporto ad un nome su tutto, il prof. Girolamo Sirchia. La cosa pareva d'altro canto scontata, visto che l'ex ministro della Salute è stato il promotore dell'ormai famoso art. 51 della legge 3/2003 sulla pubblica amministrazione, conosciuta impropriamente come "legge Sirchia", che ha liberato l'Italia dal fumo negli ambienti di svago e di lavoro. La cosa però non è stata del tutto semplice. Animati dibattiti si sono accesi in rete sulla opportunità o meno di tale premio, viste le recenti vicissitudini giudiziarie del professore. È

tro, l'immunologia, gli studi clinici e di laboratorio delle anemie emolitiche e l'organizzazione dei trapianti; basti ricordare, poi, che già nel 1972 aveva co-fondato il **Nord Italian Transplant**, borsa di scambio multi-regionale di organi di trapianto. Ma Sirchia ha saputo distinguersi anche per i numerosi e preziosissimi programmi di sostegno agli anziani soli, adoperandosi in tal senso instancabilmente già dal 1999, anno a partire dal quale è divenuto Assessore ai servizi sociali del Comune di Milano. Rivestendo poi la carica di ministro della Salute dal giugno 2001 all'aprile 2005, ha potuto varare nel 2003 la norma antifumo che rivolge lo sguardo al grande popolo dei non-fumatori, che in Italia sono il 77% della popolazione. Un sincero sentimento di solidarietà verso i più fragili, un'autentica volontà di conoscere i bisogni della gente, una capacità di

Manuela Giovenchi
Ufficio stampa SITAB